

Check list per sopralluogo nelle strutture turistico ricettive

Giuseppe Costa

Vicecomandante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso

Introduzione

Le cose da analizzare durante un sopralluogo sulle strutture turistico ricettive (alberghiere, RTA, B&B) sono molteplici, per tale motivo è stata elaborata una check-list ove sono riportati i principali requisiti relativi alla sicurezza sul lavoro di cui l'azienda deve essere in possesso.

Lo scopo è quello di garantire al tecnico durante il sopralluogo la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sui principali obblighi e sui relativi adempimenti imposti dalla normativa, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008.

Il presente elaborato si riferisce esclusivamente ai luoghi di lavoro e non considera gli aspetti relativi a clienti, visitatori ed utenti.

Detta check-list è stata strutturarla in tre macro aree, suddivise, a loro volta, in aree tematiche.

Le macro aree individuate sono:

- ⇒ nomine e aspetti formali
- ⇒ requisiti impiantistici
- ⇒ requisiti strutturali

Sotto ogni macro area si trova delle tabelle, ognuna delle quali tratta uno specifico adempimento. Ad ogni adempimento corrispondono dei riferimenti normativi. Nella colonna adiacente ai riferimenti, ho inserito la spiegazione di come dovrebbe presentarsi la situazione per essere considerata sicura e quindi a norma. Attraverso le informazioni contenute nelle tabella sarà più facile per il consulente, non solo sapere cosa cercare ma cosa fare una volta che tale elemento sia presente o meno.

NOMINE E ASPETTI FORMALI

RSPP				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
E' stato nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 17 Art 32	Tra gli obblighi indelegabili del datore di lavoro c'è la nomina dell' RSPP, che deve essere un soggetto in possesso di requisiti professionali documentati e di una formazione adeguata. Le capacità ed i requisiti professionali dell' RSPP devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.	
Nel caso di una azienda strutturata, oltre all' RSPP, è stato nominato anche un (ASPP)?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 31 Art 32	L' ASPP (Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione) è una figura che lavora a supporto dell' RSPP, formando il completo servizio di prevenzione e protezione dell' azienda stessa. Anch'esso deve avere i requisiti professionali adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.	
Il Datore di Lavoro è anche RSPP ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 34	Il DL se in possesso dei requisiti può svolgere i compiti di RSPP nei seguenti casi : ⇒ aziende artigiane e industriali fino a 30 lavoratori ⇒ aziende agricole e zootecniche fino a 30 lavoratori ⇒ aziende della pesca fino a 20 lavoratori ⇒ altre aziende fino a 200 lavoratori.	
Il datore di lavoro RSPP ha ricevuto l' adeguata formazione ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 34 Accordo Stato Regioni 21/12/2011 07/07/2016	Il datore di lavoro che decida di assumersi tali compiti di RSPP, potrà farlo previa formazione prevista che va da 16 ore per le aziende a rischio basso, 32 per le aziende a rischio medio e 48 a rischio alto, in base alla valutazione delle mansioni presenti in azienda. Tale formazione deve essere dimostrata da relativi attestati.	

ADDETTI EMERGENZE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Sono stati nominati gli addetti alla gestione delle emergenze?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 18 DM 10/03/1998 DM 388/2003	Il datore di lavoro tra i suoi compiti ha quello di designare i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di gestione dell'emergenza.	
Il Datore di Lavoro è anche addetto alla prevenzione Incendi ed Evacuazione?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 34	Salvo che in casi specifici, il datore di lavoro può svolgere i compiti di prevenzione incendi e di evacuazione oltre agli addetti necessari secondo la VdR	
E' stato formato il personale addetto alla lotta antincendio?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 37 DM 10/03/1998	I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, e comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico: AZIENDE RISCHIO BASSO 4 ORE AZIENDE RISCHIO MEDIO 8 ORE AZIENDE RISCHIO ALTO 16 ORE Aggiornamento ogni 3 anni rispettivamente di 2 - 5 - 8 ore.	

ADDETTI PRIMO SOCCORSO				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Sono stati nominati gli addetti all'attuazione delle misure di primo soccorso?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 18 DM 388/2003	Il datore di lavoro ha tra i suoi compiti quello di designare i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di primo soccorso	
Il Datore di Lavoro è anche addetto al Primo Soccorso?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 34	Salvo che in casi specifici, il datore di lavoro può svolgere i compiti di prevenzione incendi e di evacuazione oltre agli addetti necessari secondo il VDR	
E' stato formato il personale addetto al primo soccorso?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 37 DM 388/2003	I lavoratori incaricati dell'attività di primo soccorso devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico: AZIENDE GRUPPO A 16 ORE AZIENDE GRUPPO B/C 12 ORE Aggiornamento ogni 3 anni rispettivamente di 6 e 4 ore.	

RLS/RLST				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
E' stato eletto il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 47	I lavoratori eleggono o designano il loro RLS. Il datore di lavoro deve comunicarne il nominativo all' INAIL. Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda.	
E' stato formato l' RLS?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 37	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare di 32 ore in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.	
Nel caso in cui nessun lavoratore venga eletto come RLS è stato nominato un RLST?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 48	Nel caso in cui non venga eletto all' interno dell'azienda un RLS , può essere individuato un rappresentante territoriale per la sicurezza, ovvero un RLST.	

LAVORATORI				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
I lavoratori sono stati formati in materia di salute e sicurezza?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 37 Accordo Stato/Reg 21/12/2011	Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche. La formazione per il comparto alberghiero è di 8 ore, 4 ore su temi generali ed altre 4 ore sui rischi specifici.	
I lavoratori addetti alla manipolazione alimenti hanno ricevuto un' idonea formazione?	SI NO	Legge regionale n.2 del 2013 Art. 5	Per i lavoratori del settore alimentare, è prevista la formazione per gli addetti alla manipolazione di alimenti , che prevede l'approfondimento delle leggi e dei regolamenti in vigore e le tecniche e le procedure per mantenere l'igiene e la sicurezza degli alimenti, con cui si è in diretto contatto generando rischi anche per il consumatori, e la normativa sugli allergeni.	
Sono presenti lavoratori disabili? O comunque i luoghi sono adatti ad ospitarli?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63	I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili, in particolar modo con riferimento alle porte, le vie di circolazione, gli ascensori e le relative pulsantiere, le scale e gli accessi alle medesime, le docce, i gabinetti ed i posti di lavoro utilizzati da lavoratori disabili. Per luoghi di lavoro già utilizzati prima del 1 gennaio 1993, devono almeno essere adottate misure idonee a consentire la mobilità e l'utilizzazione dei servizi sanitari e di igiene personale.	
I lavoratori sono informati riguardo addetti e piano di emergenza?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 36	I lavoratori devono essere informati e conoscere il piano di emergenza, e gli addetti incaricati al primo soccorso e alle emergenze, così da poter essere il più efficienti possibile al momento dell' emergenza.	

Tabella per la registrazione di tutti i lavoratori e rispettive caratteristiche, mansioni e formazioni :

NOMINATIVO	MANSIONE	DATA FORMAZIONE	FORMAZIONE MANIP. ALIMENTI	ADDETTO ANTINCENDIO	ADDETTO PRIMO SOCC.	LAVOR. DISABILE	NOTE
			SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO	
			SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO	
			SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO	
			SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO	
			SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO DATA FORMAZIONE:	SI NO	

SORVEGLIANZA SANITARIA				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Sono presenti attività di movimentazione manuale dei carichi?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 167	Attività che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. In particolare le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, con caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli.	
E' presente esposizione ad agenti chimici pericolosi?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 222	Attività che prevedono l' uso di sostanze chimiche, ovvero tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti.	
E' presente esposizione ad agenti biologici?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 268	Attività che portano a contatto con agenti biologici, ovvero qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.	
E' presente esposizione ad agenti fisici?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 180	Attività che comprendano rischi fisici quali: ⇒ rumore ⇒ ultra e infra suoni ⇒ vibrazioni meccaniche ⇒ campi elettromagnetici ⇒ radiazioni ottiche ⇒ microclima ⇒ atmosfere iperbariche che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.	
E' stata valutata la presenza di stress lavoro correlato?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art 28 accordo europeo 8/10/04	Per stress lavoro correlato si intende stato di disagio psicofisico dovuto alla percezione di sbilanciamento tra le richieste o le pressioni lavorative e la capacità personale di dare ad esse una risposta adeguata ed efficiente. Esso può essere causato da vari fattori quali il contenuto e l'organizzazione del lavoro, l'ambiente di lavoro, una comunicazione "povera", ecc.	
Sono presenti lavoratori notturni?	SI NO	D.Lgs.6 6/03	Qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno svolga almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale, per un minimo di ottanta giorni lavorativi all'anno; il suddetto limite minimo é riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale. Per le aziende alberghiere il periodo notturno comprende l'intervallo tra le ore 23.30 e le ore 6.30"	
Sono presenti lavoratori minori?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 28 D.lgs 345/99	Sono presenti lavoratori che non abbiano ancora compiuto il diciottesimo anno di età	
Se sono presenti i rischi sopra elencati è stato nominato il MC?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 38	Nel caso ci sia la presenza di rischi sopra citati il datore di lavoro ha l' obbligo di nominare un medico competente, che deve essere iscritto nell'elenco dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.	
E' stata effettuata la sorveglianza sanitaria?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 41	Nei casi specifici è stata effettuata la sorveglianza sanitaria? Essa si suddivide in: visita medica preventiva visita medica periodica visita medica su richiesta del lavoratore visita medica in occasione del cambio della mansione visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro visita medica preventiva in fase preassuntiva visita medica precedente alla ripresa del lavoro	

DUVRI				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Sono presenti lavorazioni affidate a ditte esterne?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 26	<p>In caso di affidamento di lavori e servizi all'interno dell'albergo a lavoratori autonomi o ad imprese, il datore di lavoro deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi; ⇒ fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente; ⇒ elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. <p>Limitatamente alle attività a basso rischio infortunistico (da individuarsi con apposito decreto), è prevista quale valida alternativa al DUVRI la possibilità che il committente individui un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenze professionali. E' inoltre previsto l'esonero dall'obbligo di redigere il DUVRI o dalla misura alternativa di cui sopra, nelle ipotesi di lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 10 uomini-giorno (sempre che essi non comportino rischi particolari di cui all'allegato XI).</p>	
In tal caso è stato redatto un documento dei rischi interferenti con ditte appaltatrici (Documento di valutazione DUVRI)?	SI NO			

REQUISITI IMPIANTISTICI

IMPIANTO ELETTRICO				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
E' presente la Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico ?	SI NO	DM 37/08 Art. 7	L'impresa installatrice che realizza l'impianto rilascia al committente, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, la "Dichiarazione di Conformità". Nel caso tale dichiarazione non sia presente, può essere sostituita dalla dichiarazione di rispondenza, ma solo per gli impianti già esistenti alla data del 27 marzo 2008.	
Vengono eseguiti controlli periodici di manutenzione dell'impianto elettrico?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 64	Gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento. Tutti gli interventi devono essere registrati.	
Gli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche elettriche sono periodicamente verificati?	SI NO	DPR 462/2001 Art. 4 D.lgs. 81/08 Art. 86	Il datore di lavoro ha l'obbligo di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, rispettivamente: ⇒ ogni 2 anni per le attività soggette a certificato di prevenzione incendi, ogni 5 anni per tutte le altre. Tutti gli interventi devono essere registrati.	

IMPIANTO DI AERAZIONE E CONDIZIONAMENTO				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Gli impianti di condizionamento dell'aria sono periodicamente controllati ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 64	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; Tutti gli interventi devono essere registrati.	
Gli impianti di trattamento dell'aria vengono controllati secondo la norma vigente ?	SI NO	Accordo Stato Regioni 7 Febbraio 2013	I rischi per il benessere e la salute dei lavoratori, riconducibili alla presenza di inquinanti aerodiffusibili di varia natura (fisica, chimica e biologica), devono essere controllati attraverso la corretta utilizzazione e manutenzione degli impianti per garantire una buona qualità dell'aria immessa e migliorare le condizioni igieniche dell'ambiente di lavoro. La periodicità del controllo varia a seconda della tipologia, ed è specificatamente normato. Tutti gli interventi devono essere registrati.	

CALDAIE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Le caldaie sono regolarmente revisionate ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 64 DPR 74 16/04/13	Il datore di lavoro deve assicurarsi che venga periodicamente eseguita la revisione delle caldaie, che prevede controlli sulla sicurezza, sulla pulizia e sul funzionamento della caldaia, nonché la verifica fumi, mirata al controllo della quantità dei gas presenti nella combustione, in particolare il monossido di carbonio. La periodicità delle revisioni è stabilita di norma dalla ditta installatrice, oppure, nel caso la ditta non dia tali informazioni, si fa fede alle indicazioni riportate dal costruttore della caldaia sul libretto di impianto. Nel caso mancassero entrambi i dati sopra citati si farà riferimento alle norme UNI e alle norme CEI. La revisione deve essere effettuata da un tecnico abilitato.	

ASCENSORI				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Gli ascensori o impianti di risalita in genere vengono periodicamente manutentati ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 64 DPR 214/10 DM 108/2009	Il datore di lavoro deve accertarsi che venga eseguita, ogni due anni, la verifica periodica degli ascensori, diretta ad accertare se le parti dalle quali dipende la sicurezza di esercizio dell'impianto sono in condizioni di efficienza, se i dispositivi di sicurezza funzionano regolarmente. Il suo compito è anche quello di ottemperare alle prescrizioni eventualmente impartite nelle verifiche. Il risultato di tale verifica deve essere notificato su apposito libretto.	
Sono eseguite in caso di necessità delle verifiche ?	SI NO	DPR 214/10 DM 108/2009	Le verifiche straordinarie sono necessarie a seguito di: ⇒ esito negativo della verifica periodica precedente e conseguente rimozione delle cause che l'hanno determinata; ⇒ incidenti di notevole importanza, anche se non seguiti da infortunio; ⇒ modifiche costruttive non rientranti nell'ordinaria e straordinaria manutenzione, come riportato all'articolo 2, comma 1 lettera d) del DPR 162/99;	

REQUISITI STRUTTURALI

PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
L'attività è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 ?	SI NO	DPR 151/2011	Sono soggette a CPI (certificato prevenzione incendi) le attività di cui al punto 66: Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto.	
Sono segnalate le vie di fuga e le uscite di sicurezza ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV P. 1.5.10	Le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati.	
Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di un'illuminazione di sicurezza ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV P. 1.5.11	Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico.	
Le uscite di emergenza sono idonee?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.5.6	Qualora le uscite di emergenza siano dotate di porte, queste devono essere apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza. L'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di altri accorgimenti adeguati specificamente autorizzati dal Comando provinciale dei vigili del fuoco competente per territorio.	
Le vie e le uscite di emergenza sono sgombre ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.5.2	Le vie e le uscite di emergenza devono rimanere sgombre e prive di ostacoli per consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro.	
Le vie di uscita sono aperte?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.5.7	Le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave quando sono presenti lavoratori in azienda, se non nei casi specificamente autorizzati dagli organi di vigilanza.	
Sono stati installati i necessari sistemi di contenimento dell'incendio?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 43	Il datore di lavoro garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti, e in numero sufficiente, sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.	
I mezzi di estinzione sono regolarmente manutentati ?	SI NO	D.lgs. 81/08	I mezzi di estinzione devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.	

PRIMO SOCCORSO				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Il datore di lavoro ha provveduto, alla classificazione dell'azienda ai fini dell'organizzazione del primo soccorso?	SI NO	DM 388/03 Art.1	Il datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda od unita' produttiva, in base al numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio. Per le attività di tipo turistico ricettive: Gruppo B: aziende o unita' produttive con tre o piu' lavoratori che non rientrano nel gruppo A. Gruppo C: aziende o unita' produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.	
Sono presenti presidi sanitari di primo soccorso ?	SI NO	DM 388/03 Allegato I	Per le aziende di gruppo C è necessario avere in dotazione un pacchetto di medicazione. Per le aziende di gruppo A/B, è invece necessaria la cassetta di primo soccorso, ovvero: ⇒ Guanti sterili monouso (5 paia). ⇒ Visiera paraschizzi ⇒ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). ⇒ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3). ⇒ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). ⇒ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). ⇒ Teli sterili monouso (2). ⇒ Pinzette da medicazione sterili monouso (2). ⇒ Confezione di rete elastica di misura media (1). ⇒ Confezione di cotone idrofilo (1). ⇒ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). ⇒ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). ⇒ Un paio di forbici. ⇒ Lacci emostatici (3). ⇒ Ghiaccio pronto uso (due confezioni). ⇒ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). ⇒ Termometro. ⇒ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. Il tutto deve essere conservato integro e in buono stato.	

STABILITA' E SOLIDITA' - ALTEZZA, CUBATURA E SUPERFICIE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
I locali sono idonei?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.1.1-1.1.2	Il datore di lavoro deve garantire che gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro siano stabili e abbiano una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali. Gli stessi requisiti devono essere garantiti nelle manutenzioni.	
Sono rispettati i limiti minimi per altezza, cubatura e superficie?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.2	I limiti minimi per altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi destinati o da destinarsi al lavoro sono i seguenti: ⇒ altezza netta non inferiore a m 3; ⇒ cubatura non inferiore a mc 10 per lavoratore; ⇒ ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente deve disporre di una superficie di almeno mq 2.	
Sono presenti locali sotterranei o semisotterranei?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 65	È vietato destinare al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei. In deroga a ciò, possono essere destinati al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei, quando ricorrano particolari esigenze tecniche. In tali casi il datore di lavoro provvede ad assicurare idonee condizioni di aerazione, di illuminazione e di microclima.	

PORTE E PORTONI				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Le porte dei locali sono conformi?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.6.1	Le porte dei locali di lavoro devono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	
Le porte trasparenti realizzate con materiali di sicurezza ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.6.11	Se le superfici trasparenti o traslucide di porte e portoni non sono costituite da materiali di sicurezza e c'è il rischio che i lavoratori possano rimanere feriti in caso di rottura, queste devono essere protette contro lo sfondamento.	
Le vetrate sono segnalate?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.6.10	Sulle porte trasparenti deve essere apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi.	
Le porte scorrevoli sono sicure?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.6.12	Le porte scorrevoli devono disporre di un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere.	
Le porte ad azionamento meccanico sono tenute in buono stato di efficienza?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.6.14	Le porte ed i portoni ad azionamento meccanico devono funzionare senza rischi di infortuni per i lavoratori. Essi devono essere muniti di dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili ed accessibili e poter essere aperti anche manualmente, salvo che la loro apertura possa avvenire automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica.	
Le porte apribili nei due versi sono trasparenti?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.6.9	Le porte e i portoni apribili nei due versi devono essere trasparenti o essere muniti di pannelli trasparenti.	

PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Pavimenti, muri, soffitti	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.3.1	I locali di lavoro devono : ⇒ essere ben difesi contro gli agenti atmosferici, e provvisti di un isolamento termico e acustico sufficiente, tenuto conto del tipo di impresa e dell'attività dei lavoratori; ⇒ avere aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria; ⇒ essere ben asciutti e difesi contro l'umidità ⇒ avere le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene	
Pavimenti	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.3.2	I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi	
Le pareti vetrate sono sicure ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.3.6	Le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti completamente vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, devono essere chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza	
L'apertura di finestre e lucernari è idonea?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.3.7	Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi devono essere posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	

SCALE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Le scale ed i relativi pianerottoli sono protetti?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.7.1	Le scale fisse a gradini ed i relativi pianerottoli devono essere provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente. Le rampe delimitate da due pareti devono essere munite di almeno un corrimano.	
Il parapetto è idoneo?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.7.2	I parapetti devono avere le seguenti caratteristiche: ⇒ deve essere costruito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione ⇒ deve avere un'altezza utile di almeno 1 metro ⇒ deve essere di tipo cieco e non scalabile oppure realizzato con ringhiere verticali poste a distanza non superiore a 10 cm l'una dall'altra.	

ILLUMINAZIONE				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
I locali di lavoro dispongono di un illuminazione adeguata?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.10.1	A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro devono disporre di sufficiente luce naturale. In ogni caso, tutti i predetti locali e luoghi di lavoro devono essere dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.	
	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.10.2	Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione devono essere installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori.	
	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.10.4	Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza	
	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.10.5	Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi devono essere illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità.	

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

REQUISITI	SI NO	RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
Sono presenti servizi igienici ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.13.3	I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. Per uomini e donne devono essere previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi.	
Sono presenti ed idonei locali destinati ad uso spogliatoio ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.12	Locali appositamente destinati a spogliatoi devono essere messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.	
Gli spogliatoi sono idonei?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.12	Gli spogliatoi devono essere distinti fra i due sessi e convenientemente arredati. Nelle aziende che occupano fino a cinque dipendenti lo spogliatoio può essere unico per entrambi i sessi. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.	
I lavoratori addetti a lavori insudicianti hanno a disposizione armadietti a doppio scomparto ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.12.5	Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti, nonché in quelle dove si usano sostanze venefiche, corrosive od infettanti o comunque pericolose, gli armadi per gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli per gli indumenti privati.	
I servizi igienici e gli spogliatoi sono mantenuti in condizioni igieniche adeguate ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.13.4	I locali adibiti a spogliatoi e bagni, devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro.	
I lavoratori hanno a disposizione acqua?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.13.1.1	Nei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi.	
I lavoratori hanno a disposizione delle docce?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.13.2.1	Docce sufficienti ed appropriate devono essere messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono.	

MICROCLIMA				
REQUISITI		RIF. NORM.	DESCRIZIONE	NOTE
E' garantita un'adeguata ventilazione nei locali ?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.9.1.1	Nei luoghi di lavoro chiusi, è necessario far sì che tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di areazione.	
Le temperature sono adeguate?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punti: 1.9.2.1 1.9.2.2. 1.9.2.4.	La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori si deve tener conto della influenza che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concomitanti. Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate devono essere tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro.	
C'è umidità negli ambienti di lavoro?	SI NO	D.lgs. 81/08 Art. 63 Allegato IV Punto 1.9.3.1	Nei locali chiusi di lavoro delle aziende industriali nei quali l'aria è soggetta ad inumidirsi notevolmente per ragioni di lavoro, si deve evitare, per quanto è possibile, la formazione della nebbia, mantenendo la temperatura e l'umidità nei limiti compatibili con le esigenze tecniche.	

Conclusioni

La creazione di questa check list può essere considerata una base dalla quale partire per avere una "direzione" certa nell'affrontare un sopralluogo sulle strutture turistico ricettive. Essa può essere considerata una mappa concettuale, un filo logico da seguire durante un sopralluogo, senza salterellare da una normativa all'altra in preda alla confusione e alla tensione emotiva dovuta alla possibilità di non fare un buon lavoro.

Questo strumento consente di valutare i rischi aziendali che si presentavano in modo più preciso, seguendo un filo conduttore mentale. Per tale motivo ritengo che sia opportuno che ogni tecnico abbia il suo personale strumento, ritagliato sulle proprie esperienze, in quanto anche per redigere il solo DVR è indispensabile effettuare un corretto sopralluogo.